

I C. "M.L. KING"-CALCINAIA
Prot. 0005489 del 15/05/2025
IV (Uscita)

TESTO UNICO DELL'ESAME DI STATO

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio Docenti del 13/05/2025 (delibera n° 33).

PREMESSA

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente:

- Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*)
- Decreto legislativo n. 66 del 13/04/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*)
- Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017 (*Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*)
- Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (*Certificazione delle competenze*)
- Circolare Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017 (*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione competenze ed esame di Stato primo ciclo*)
- Nota ministeriale n. 312 del 09/01/2018 (*Trasmissione linee guida e indicazioni operative - certificazione delle competenze*)
- Nota ministeriale n. 7885 del 09/05/2018 (*Esame di Stato conclusivo primo ciclo. Chiarimenti*)
- Nota ministeriale n. 5772 del 04/04/2019 (*Indicazioni svolgimento esame di Stato primo ciclo a.s. 2018/19*)
- Nota ministeriale n. 4155 del 07/02/2023 (*Esame di Stato 2023*)
- Decreto Ministeriale 14 del 30/01/2024 (*Nuovo modello certificazione delle competenze*)
- Lg. 150 del 1/10/2024
- O.M. n° 3 del 9/01/2025

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione all'esame di stato degli alunni è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della "**non ammissione all'esame di Stato**" prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- non aver conseguito un voto inferiore a 6 decimi nella valutazione del comportamento.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. 62/2017 e dall'articolo 2 del D.M. 741/2017, l'ammissione all'esame di stato è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, anche la non ammissione dell'alunno all'esame.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

L'Istituto Comprensivo "M.L. King" valuta principalmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e competenze;
- dell'andamento nel corso dell'anno, considerando la costanza nell'impegno, la partecipazione e la collaborazione, le risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte e l'assunzione di comportamenti responsabili.

Pertanto, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

- insufficienze plurime;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola o da altri enti, qualora previste;
- aver conseguito un voto **inferiore** a sei decimi nella valutazione del comportamento.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 7411/2017, coloro **che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età** e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata **entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento**, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali, non paritarie, non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

(riferimenti normativi: D.L. 62/2017, D.M. 741 del 3/10/2017, Circolare ministeriale n° 1865 del 10/10/2017).

GIUDIZIO D'IDONEITÀ

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17, Nota informativa n. 4155 del 07/02/2023).

Il giudizio di idoneità non sarà una mera media matematica, ma risulterà dalla valutazione del percorso dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di educazione civica.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato, come previsto dal D.L. 62/2017.

Nel caso di studentesse e studenti che abbiano ripetuto una o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione gli anni frequentati con esito positivo, non dimenticando in sede di definizione finale del voto di ammissione gli anni che hanno avuto un esito negativo.

Per le studentesse e gli studenti che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di I grado presso il nostro Istituto, si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia). In assenza di tali informazioni, il giudizio del Consiglio di Classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunno presso il nostro istituto".

PROVE D'ESAME

Il decreto legislativo n° 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n 89/2009, compresi insegnanti di religione/discipline alternative e eventuali insegnanti di sostegno.

Non ne fanno parte i docenti di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa.

Il presidente della commissione d'esame è il Dirigente scolastico o suo delegato in caso di sua assenza o impedimento.

L'esame di stato, così come previsto dalla Nota informativa n. 4155 del 07/02/2023, quest'anno è costituito da **tre prove scritte e un colloquio**, valutati con votazioni in decimi.

Le prove invalsi non rientrano nella valutazione dell'esame, ma sono requisito per l'ammissione all'esame.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.
Tutti i candidati sono chiamati a svolgere 3 (tre) prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere).

1) Prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero.

- dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;
- i ragazzi con Pdp, dove questo lo preveda, possono utilizzare il computer e mappe contenenti schemi guida.

La commissione d'esame può liberamente scegliere le tipologie di prove da proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa. La commissione presenterà 9 tracce, tre per ogni tipologia.

Tipologia A: testo narrativo, descrittivo. La traccia può essere presentata attraverso un breve testo di carattere letterario che serva da spunto, una frase chiave, un'immagine, deve comunque contenere indicazioni precise, relative al contesto, alla tematica e al destinatario.

Tipologia B: testo argomentativo. Nella traccia si partirà dall'assegnazione di un tema in forma di questione o da un brano contenente una tematica specifica e in essa dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare. L'argomentazione potrà assumere forme diverse:

- dialogo tra due interlocutori su un tema definito
- contro-argomentazione rispetto ad una tesi iniziale
- redazione del verbale di una discussione che deve portare ad una decisione
- riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente all'assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

Tipologia C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazioni e/o riscrittura. La comprensione del testo potrà essere verificata attraverso domande a risposta chiusa che propongano affermazioni ricavate dal testo, secondo alternative V/F o attraverso domande a risposta multipla. Lo studente dovrà dimostrare di aver colto il senso globale del testo di un testo letterario, di una poesia o di un testo narrativo. Dovrebbe anche essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi. Nel caso del testo poetico dovrebbe saper riconoscere le principali figure retoriche.

I criteri di valutazione della prova di italiano saranno, nel caso della traccia di tipologia A e B

- aderenza alla traccia
- contenuto
- organicità del contenuto
- uso delle strutture morfosintattiche e lessico

Nel caso della valutazione della traccia C i criteri sono:

- comprensione
- capacità di sintesi
- organicità del contenuto
- uso delle strutture morfosintattiche e lessico

2) Prova di matematica, tesa ad accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite:

- dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche (senza formulario), l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno;
- i ragazzi con PDP, dove questo lo preveda, possono utilizzare i formulari.

La commissione tenendo come riferimento le indicazioni nazionali concorda che la prova sarà composta di 4 quesiti e predispone tre tracce riferite ad entrambe le tipologie:

- **problemi articolati su una o più richieste;**
- **quesiti a risposta aperta.**

Gli indicatori per la valutazione della prova d'esame saranno i seguenti:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

3) La prova relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per il francese.

La prova di **lingua inglese**

- la prova dura 1 ora e mezza;
- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

La prova di **lingua francese**

- la prova dura 1 ora e mezza;
- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Entrambe le prove si svolgeranno nella stessa mattinata, separate da un intervallo di 15 minuti. La commissione predisporre almeno tre tracce per le seguenti tipologie di prova:

- comprensione di un testo scritto (domande vero/falso; domande a risposta aperta)
- redazione di una lettera / e-mail

Gli indicatori di valutazione saranno

- comprensione
- produzione

Inoltre, come si legge al punto 5 della Nota Ministeriale n.1865 del 2017, “alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali” per cui i candidati otterranno un solo voto riferito alla prova scritta sia di inglese sia di francese. Visto che la normativa citata non indica le modalità tramite le quali determinare il voto unico, questo sarà la risultante dei criteri stabiliti dalla commissione nelle riunioni preliminari.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO (TIPOLOGIA A e B)

INDICATORI	DESCRIPTORI DI VOTO	VOTO
1. Aderenza alla traccia	Corretta, completa e personale	10
	Corretta e completa	9
	Corretta	8
	Abbastanza corretta	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Non pertinente	4
2) Contenuto	Pertinente, esauriente, personale e originale	10
	Pertinente, esauriente e personale	9
	Pertinente e esauriente	8
	Pertinente e abbastanza approfondito	7
	Semplice, ma nel complesso pertinente	6
	Poco preciso e/o parzialmente sviluppato	5
	Non pertinente, povero	4
3) Organicità del contenuto	Coerente, scorrevole e ben articolata	10
	Coerente, scorrevole	9
	Coerente	8
	Abbastanza coerente e lineare	7
	Complessivamente coerente, ma comunque chiaro	6
	Parzialmente coerente	5
	Non coerente	4
4) Uso delle strutture morfo-sintattiche e lessico	Corretto, ben strutturato e accurato	10
	Corretto, ben strutturato	9
	Corretto e/o con sporadici errori dovuti a distrazione	8
	Abbastanza corretto con pochi errori	7
	Complessivamente corretto	6
	Poco corretto con errori diffusi	5
	Scorretto con gravi errori	4

La valutazione finale sarà la risultanza della media aritmetica dei 4 criteri con arrotondamento all'unità superiore se la parte decimale sarà pari o superiore a 0,5.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO (TIPOLOGIA C)

INDICATORI	DESCRIPTORI DI VOTO	VOTO
1)Comprensione	Coglie in modo preciso l'idea centrale e comprende gli elementi specifici richiesti	10
	Ha chiaro il messaggio e comprende quasi tutti gli elementi specifici richiesti	9
	Coglie l'idea centrale e comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti	8
	Coglie l'idea centrale e comprende abbastanza gli elementi specifici richiesti	7
	Coglie l'idea centrale del testo nel complesso e comprende sostanzialmente gli elementi specifici richiesti	6
	Mescola informazioni principali e secondarie e comprende solo parzialmente gli elementi specifici richiesti	5
	Fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a comprendere gli elementi specifici richiesti	4
2)Capacità di sintesi	Completa, puntuale, rigorosa	10
	Completa e puntuale	9
	Adeguate	8
	Abbastanza adeguata	7
	Parziale	6
	Carente	5
	Inadeguata	4
3) Organicità del contenuto	Coerente, scorrevole e ben articolata	10
	Coerente, scorrevole	9
	Coerente	8
	Abbastanza coerente e lineare	7
	Complessivamente coerente, ma comunque chiaro	6
	Parzialmente coerente	5
	Non coerente	4
4) Uso delle strutture morfo-sintattiche e lessico	Corretto, ben strutturato e accurato	10
	Corretto, ben strutturato	9
	Corretto e/o con sporadici errori dovuti a distrazione	8
	Abbastanza corretto con pochi errori	7
	Complessivamente corretto	6
	Poco corretto con errori diffusi	5
	Scorretto con gravi errori	4

La valutazione finale sarà la risultanza della media aritmetica dei 4 criteri con arrotondamento all'unità superiore se la parte decimale sarà pari o superiore a 0,5.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI		DESCRIPTORI DI VOTO	VOTO
1. Numeri	a. Calcolo	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Uso delle proprietà e applicazione delle procedure	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
	c. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico	Parziale	5
		lacunoso	4
2. Spazio e figure	a. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Coglie le relazioni tra gli elementi	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
3. Relazioni e funzioni	a. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e spiega il procedimento seguito	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
4. Dati e previsioni	a. Si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4

La valutazione finale sarà la risultanza della media aritmetica dei 4 criteri con arrotondamento all'unità superiore se la parte decimale sarà pari o superiore a 0,5.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

	COMPRESIONE		PRODUZIONE	
10	Completa, approfondita, esauriente	10	Corretta, ben strutturata e rielaborata	
9	Completa e esauriente	9	Corretta e strutturata	
8	Completa	8	Corretta e abbastanza strutturata	
7	Abbastanza completa	7	Abbastanza corretta	
6	Limitata agli aspetti essenziali	6	Non sempre corretta nelle strutture linguistiche e lessico	
5	Parziale	5	Spesso scorretta	
4	Minima	4	Inadeguata perché ha avuto difficoltà nella comprensione del testo	

La valutazione finale della prova di Lingue straniere sarà la risultanza della media aritmetica delle valutazioni delle prove di Inglese e di Seconda Lingua comunitaria (Francese) con arrotondamento all'unità superiore se la parte decimale sarà pari o superiore a 0,5.

COLLOQUIO DISCIPLINARE

Criteri essenziali del colloquio ossia modalità di conduzione del colloquio in relazione ai candidati ed alla programmazione educativa e didattica attuata nel triennio

I criteri del colloquio d'esame sono stati concordati dal consiglio di classe sulla base delle caratteristiche della classe e sul livello di maturazione degli alunni.

Il colloquio, così come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017 e dalla Nota informativa ministeriale 7/02/2023 n° 4155:

1. è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione;
2. è condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio (punti 1 e 2 sono riferibili al D.M. 741/2017);
3. accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, così come anche la nota informativa ministeriale del 7/02/2023 n° 4155.

All'inizio del colloquio, ogni alunno avrà a disposizione 10 (dieci) minuti in cui presenterà un argomento da lui liberamente scelto tra contenuti didattici, attività o esperienze personali riferite ai tre anni della scuola secondaria. L'esposizione dell'argomento a scelta del candidato potrà presentare collegamenti fino ad un massimo di 3 (tre) materie. Una di queste dovrà essere **obbligatoriamente** l'educazione civica, il cui argomento dovrà essere estrapolato dal curriculum di istituto o liberamente scelto dal candidato anche fuori dal curriculum. L'argomento di educazione civica deve essere diverso dall'argomento trattato nelle altre materie con cui si fa il collegamento. Durante l'esposizione dei dieci minuti, i ragazzi potranno utilizzare a scelta una mappa concettuale, un cartellone, un video, un elaborato pratico/grafico o un power point, dove, però, siano contenute solo immagini e brevi didascalie.

Alla fine dell'esposizione dei dieci minuti, ogni docente potrà fare domande di collegamento riferite agli argomenti svolti durante l'anno scolastico in corso. I docenti le cui materie sono state affrontate nella trattazione dell'argomento a scelta del candidato, limiteranno le domande per lasciare spazio ai colleghi, così faranno anche i docenti che hanno discipline oggetto delle prove scritte. Le domande saranno volte a valutare soprattutto le competenze rispetto alle conoscenze e nell'esposizione libera dei dieci minuti si premierà soprattutto l'originalità.

Per gli alunni che non hanno dimostrato difficoltà nel percorso scolastico il colloquio sarà impostato in modo da evidenziare le capacità di rielaborare le conoscenze e di muoversi tra le tematiche, passando attraverso le varie aree disciplinari.

Per gli alunni la cui preparazione si presenta meno omogenea, il colloquio mirerà soprattutto ad accertare le abilità raggiunte, muovendo dalle materie in cui essi hanno conseguito risultati migliori o partendo da un argomento da loro scelto per coinvolgere poi altre discipline.

Infine a quei ragazzi, che rivelano difficoltà ad esporre i vari argomenti di studio, oppure che hanno una sfera di conoscenze piuttosto limitata e lacunosa, verrà offerta la possibilità di dimostrare le proprie conoscenze e competenze partendo da attività pratico-operative svolte durante l'anno o riferendo viaggi d'istruzione o visite guidate, eventualmente effettuati, esperienze di laboratorio, esperienze personali cosicché, partendo dal concreto, possano dimostrare di aver acquisito chiarezza espositiva e ordine logico-temporale, o comunque abbiano occasione di mettere in evidenza i progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Per gli alunni con PDP il Consiglio di classe concorderà un percorso strutturato, che preveda anche l'utilizzo degli strumenti compensativi, previsti dal piano personalizzato.

Per gli alunni con Lg. 104 il colloquio sarà condotto a partire da esperienze personali e da argomenti scelti dagli alunni, con il supporto di materiali, che facilitino l'esposizione attraverso domande guida.

Argomenti di riferimento per l'**EDUCAZIONE CIVICA**

Nucleo fondante N° 1: La costituzione

Nucleo fondante N° 2: Lo sviluppo economico e sostenibilità

Nucleo fondante N° 3: Cittadinanza digitale

Per quanto riguarda la scelta dell'argomento si rimanda al curriculum di educazione civica di Istituto per la parte relativa alla Scuola Secondaria di I grado.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	X	LIVELLI				
Esposizione Personale, rielaborazione e originalità nei contenuti trattati	I contenuti sono stati esposti e rielaborati		in modo personale e con originalità				
			in modo personale, con degli spunti di originalità				
			in modo personale				
			in modo abbastanza personale				
			in modo poco personale				
			senza spunti personali				
Padronanza delle competenze con particolare riferimento a quelle nelle lingue straniere nella lingua italiana, logico matematiche, nonché di educazione civica e delle conoscenze.	L'alunno dimostra una padronanza delle competenze e delle conoscenze		sicura, organica ed approfondita				
			organica ed approfondita				
			organica		appropriata		
			soddisfacente				
			sufficiente				
			parziale				
Correttezza espositiva e utilizzo dei vari linguaggi specifici.	ed utilizza un linguaggio		corretto, appropriato e specifico				
			corretto e appropriato				
			corretto				
			abbastanza corretto				
			semplice				
			nel complesso corretto				
	poco preciso		non del tutto corretto				
Capacità di fare collegamenti.	Fa collegamenti		precisi e significativi				
			precisi				
			sicuri				
			abbastanza sicuri				
			accettabili		elementari		incerti
			con evidente difficoltà				
Capacità di argomentazione, riflessione e uso del pensiero critico	È capace di argomentare, riflettere e usare il pensiero critico		con sicurezza, autonomia e originalità				
			con sicurezza e autonomia				
			con sicurezza				
			con discreta sicurezza				
			con sufficiente sicurezza				
			parzialmente		con difficoltà		solo se guidato

ESAMI DI STATO DEI CANDIDATI CON LG. 104/1992, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Lg. 170/2010) E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)
Candidati con legge 104/1992

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno in condizione di disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Prove scritte

Per lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni in condizione di disabilità certificata utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

Ogni insegnante predispone criteri e griglie di valutazione in base alla prova stabilita che saranno presentati e condivisi in sede di riunione preliminare.

Colloquio orale

La prova orale dei candidati in condizione di disabilità certificata verrà valutata con criteri che tengono conto delle caratteristiche degli alunni e degli obiettivi previsti dal PEI.

Per consentire agli alunni di affrontare la prova con serenità, evitando situazioni di stress emotivo, sarà data agli alunni la possibilità di esprimersi su argomenti a loro scelta seguendo il percorso appositamente elaborato con loro.

Nei casi di particolare gravità, sarebbe auspicabile che il colloquio venisse condotto prevalentemente dall'insegnante di sostegno congiuntamente ad eventuali interventi degli insegnanti curricolari.

Le modalità di conduzione del colloquio saranno concordate all'interno della sottocommissione in riunione preliminare.

Solo per i candidati che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è organizzata una sessione suppletiva, è prevista il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non saranno iscritti per l'anno successivo alla terza classe di scuola secondaria di I grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione in quella di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (art. 11, comma 8 del DL. 62/2017 e C.M. n° 1865 del 10/10/2017).

Candidati con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA Lg. 170/2010)

Prove scritte

Per quanto riguarda i candidati con DSA, questi sosterranno le stesse prove scritte di italiano e matematica curricolari della classe con tempi più lunghi e con gli strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati dal PDP e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di stato. Esempi di strumenti compensativi: dizionario digitale, computer con correttore ortografico, tavole numeriche, formulario e schemi, ecc (art. 14, comma 7, DL. 741/2017). In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per quanto riguarda le prove scritte di lingue straniere conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico*", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico: tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti); valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma; utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione); uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Dove la certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilirà modalità e contenuti della prova orale che sostituirà la prova scritta (art. 14, comma 9, DL. 741/2017) coerente con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per i candidati con DSA in particolare situazione di gravità che, durante l'anno, abbiano avuto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone prove differenziate coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere (C.M. 7885 del 09/05/2018).

Colloquio orale

Il Consiglio di classe concorderà un percorso strutturato, che preveda anche l'utilizzo degli strumenti compensativi, previsti dal piano personalizzato.

Candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Prove scritte

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n.170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stata redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

La commissione in sede di riunione preliminare deve indicare quali strumenti siano più funzionali rispetto allo svolgimento della prova assegnata (Nota ministeriale del 04/04/2019 e Nota ministeriale del 09/05/2018).

Colloquio orale

Il Consiglio di classe concorderà un percorso strutturato, che preveda anche l'utilizzo degli strumenti compensativi, previsti dal piano personalizzato.

Per tutti i candidati sopra menzionati nel diploma finale, così come nei tabelloni, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza con una commissione

formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa e solo se consentito dalle condizioni di salute, i candidati sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate, si applicano anche ai **casi di istruzione domiciliare** per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche la comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza

(D.L. 741/2017 e C.M. 1865 del 10/10/2017)

VOTO FINALE

“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e il colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria” (art. 13 del D.M. 741 del 3 ottobre 2017).

Quindi supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi (Nota ministeriale del 07/02/2023).

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La lode è attribuita dalla commissione *“con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame”* (D.M. 741 del 3 ottobre 2017), purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi quindi esito finale dell'esame pari a 10/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.

GIUDIZIO FINALE D'ESAME (COMPLESSIVO)

Il candidato nelle prove d'esame ha dimostrato una preparazione	
	completa, approfondita e personale
	completa e approfondita
	completa
	discreta / soddisfacente /buona
	essenziale
	carente / parziale
e le ha affrontate con	
	maturità e grande senso di responsabilità
	serietà e impegno
	serietà
	superficialità

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai genitori degli alunni che superano l'esame di Stato viene consegnato il documento di certificazione delle competenze, che descrive i livelli di competenze chiave e di cittadinanza progressivamente sviluppate dai candidati, dunque indica le capacità acquisite per far fronte a compiti o problemi reali o simulati. La certificazione delle competenze dovrà anche orientare i candidati verso la scuola del secondo ciclo.

Tale documento viene redatto dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale della classe terza, utilizzando il modello allegato al D.M. 742/2017 (allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (D.M. 742/2017 e Nota Ministeriale del 07/02/2023).